



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 893

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Riforma dei percorsi del sistema dell'Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) trentina. Avvio del processo di riforma.

Il giorno **20 Giugno 2025** ad ore **08:45** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

**MAURIZIO FUGATTI**

Presenti:

VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE

**ACHILLE SPINELLI**  
**ROBERTO FAILONI**  
**FRANCESCA GEROSA**  
**SIMONE MARCHIORI**  
**MARIO TONINA**  
**GIULIA ZANOTELLI**

Assenti:

ASSESSORE

**MATTIA GOTTARDI**

Assiste:

IL DIRIGENTE

**NICOLA FORADORI**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La “*Strategia provinciale della XVII Legislatura*”, approvata con deliberazione della Giunta provinciale del 28 giugno 2024, n. 990, ha condiviso la necessità di una profonda riforma del sistema trentino dell’Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) da realizzarsi mediante il coinvolgimento del mondo economico e delle istituzioni formative.

In particolare, la Strategia prevede nell’Area strategica 6 “*Per una scuola inclusiva, professionalizzante, plurilingue, di cittadinanza*”, obiettivo di medio lungo-periodo 6.1 “*Favorire la crescita di scuole sempre più collegate con la comunità di riferimento e, in particolare, con il tessuto economico e produttivo*”, la linea di indirizzo 6.1.1, riguardante la riforma della durata di alcuni percorsi di Istruzione e Formazione Professionale.

A seguito di alcuni fattori con i quali è risultata evidente la necessità di confronto da parte del sistema, quali:

- il prevedibile e costante calo demografico, che impone una pianificazione dell’offerta formativa;
- la carenza di personale qualificato e il mismatch tra domanda e offerta di lavoro, con la sempre maggior richiesta di formazione da parte delle imprese per l’inserimento di giovani in possesso di più elevate competenze e con un più alto livello di professionalità rispetto alle attuali figure di operatore;
- l’aumento della propensione degli studenti a proseguire la propria formazione mediante il quarto anno, il Corso Annuale per l’Esame di Stato (CAPES) e la formazione terziaria accademica e non accademica;

L’Assessorato ha ritenuto necessario avviare un’analisi attenta, immaginando la possibilità di un maggior investimento per alcuni percorsi in termini di durata e qualificazione della formazione e una significativa riforma che andasse a rafforzare non solo il collegamento continuo e costante con il sistema produttivo trentino, che richiede sempre più di individuare figure innovative, attrattive e con forte potenzialità occupazionale, ma anche la formazione dei giovani in diritto-dovere.

A tal fine, per definire strategie ed azioni per il conseguimento degli obiettivi sopra indicati, con deliberazione della Giunta provinciale n. 1601 dell’11 ottobre 2024, è stato costituito un Tavolo tecnico composto dalle rappresentanze del mondo economico-produttivo trentino, dai referenti delle istituzioni formative provinciali e paritarie e da personale delle Strutture provinciali competenti. Il tavolo tecnico, coordinato dalla Dirigente del Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema, si è riunito periodicamente dal mese di ottobre 2024 ad aprile 2025. Le analisi e gli approfondimenti svolti e le proposte conclusive per l’avvio della riforma formulate sono state presentate all’Assessore competente con la relazione trasmessa con nota prot. n. 316968 dd. 18 aprile 2025.

Il tavolo ha operato prendendo in esame il sistema vigente dei percorsi dell’IeFP costituito dalle figure professionali di riferimento incluse nel Repertorio provinciale, approvato con deliberazione della Giunta provinciale del 4 settembre 2020, n. 1320 e ss. mm. e ii., e facenti parte dell’attuale programma dell’offerta formativa. Quest’ultima, definita con il programma pluriennale della formazione professionale, adottato con deliberazione della Giunta provinciale del 12 agosto 2024, n. 1233 e ss. mm. e ii., prevede:

- 33 percorsi triennali di qualifica professionale;
- 31 percorsi di quarto anno di diploma professionale successivi alla qualifica, che insieme ai precedenti costituiscono il modello c.d. “3+1”;
- 10 percorsi quadriennali di diploma professionale senza uscita al terzo anno.

I percorsi quadriennali di diploma professionale senza uscita al terzo anno costituiscono il modello c.d. “2+2”, in quanto i rispettivi piani di studio, da ultimo adottati con deliberazione della Giunta provinciale dell’11 giugno 2021, n. 960, sono articolati in due bienni:

- un primo biennio finalizzato a raggiungere l’obbligo di istruzione e acquisire una base solida di competenze che integrano la dimensione culturale con quella professionale, come previsto dall’approccio “STEAM” (*Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics*);
- un secondo biennio finalizzato a potenziare le competenze caratterizzanti il profilo dello specifico percorso e rafforzare quelle trasversali, anche attraverso le esperienze di formazione in contesto lavorativo (tirocinio curricolare).

Il tavolo ha preso in considerazione, inoltre, le rilevazioni statistiche secondo le quali gli studenti che concludono il percorso triennale per il conseguimento della qualifica propendono ad iscriversi al quarto anno per il conseguimento del diploma professionale, nonché l’andamento demografico delle iscrizioni degli ultimi anni. In questa fase è stato prezioso il contributo delle associazioni di categoria per individuare il livello di qualificazione necessario ed i fabbisogni occupazionali dei diversi comparti economici. Si è inoltre tenuto conto delle referenziazioni dell’Atlante del lavoro e delle qualificazioni e delle figure previste dal repertorio nazionale, di cui all’Accordo Stato-Regioni del 1° agosto 2019 (Repertorio Atti n.155/CSR). L’Atlante, in particolare, continua ad essere lo strumento che consente il collegamento delle competenze tecnico-professionali ad almeno un’Area di attività (ADA) per favorire il riconoscimento da parte del mondo economico e produttivo e condividere una terminologia che consenta il dialogo tra la realtà formativa e quella del mondo del lavoro per assicurare massima applicabilità e capacità di risposta agli specifici fabbisogni del territorio, garantendo la riconoscibilità nazionale.

Dal processo di analisi e dagli approfondimenti è emersa l’esigenza di:

- elevare le competenze comuni e tecnico-professionali degli studenti in uscita dai percorsi di IeFP, per ottenere, in alcuni settori, un maggiore livello di professionalità rispetto alle attuali figure di operatore, per rispondere alla domanda crescente di personale qualificato e ridurre il *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro;
- tener conto della crescente propensione degli studenti in uscita dal terzo anno dei percorsi dell’IeFP a proseguire la propria formazione con il conseguimento del diploma di tecnico e dell’esame di Stato attraverso il Corso Annuale per l’Esame di Stato (CAPES);
- rafforzare non solo il collegamento continuo e costante con il sistema produttivo, che richiede figure sempre più innovative, attrattive e con forte potenzialità occupazionale, ma anche la formazione dei giovani in diritto-dovere arginando il fenomeno della dispersione scolastica e favorendo l’orientamento formativo e professionale degli studenti;
- ricondurre i percorsi di tecnico alla nuova nomenclatura dell’Atlante del lavoro e delle qualificazioni e rispettivi codici ATECO/CP-ISTAT per favorirne l’allineamento con le figure professionali del mercato del lavoro;
- garantire la sostenibilità dell’offerta formativa sul territorio provinciale anche in ragione dell’andamento demografico della Provincia.

In esito a tali presupposti, il tavolo ha evidenziato la necessità di un maggior investimento in termini di durata e qualificazione della formazione per alcune figure di operatore e di tecnico in uscita dai percorsi “3+1”. Per tali figure professionali di riferimento, l’unitarietà di un percorso di studi strutturato in quattro anni, secondo il modello “2+2” senza uscita intermedia, consentirebbe il potenziamento delle competenze tecnico-professionali degli studenti, rafforzandone l’identità e lo sviluppo verticale, dal primo al quarto anno, di competenze nelle aree di apprendimento linguistica - comprese le lingue straniere - matematica e scientifica, storica, giuridica ed economica, per il rafforzamento del processo di maturazione della persona, attraverso una maggiore comprensione della realtà. Tale dimensione favorisce la capacità di giudizio e di decisione, la padronanza del riconoscimento dei fattori in gioco, una più approfondita consapevolezza etica e sociale anche riferita alle sfide delle nuove tecnologie digitali e della green economy in un sistema integrato con

le competenze tecnico-professionali più direttamente rivolte alla formazione tecnica, tecnologica, laboratoriale e scientifica di tipo applicativo. Questo sistema interconnesso di aree di apprendimento consente di potenziare ulteriormente la figura in uscita attraverso la costruzione di un progetto formativo organico, capace di accompagnare con continuità lo studente nel processo di apprendimento.

Il rafforzamento e lo sviluppo delle suddette competenze sarà potenziato anche per gli attuali percorsi non oggetto di questa prima fase della riforma, i cui studenti avranno, già a partire dall'anno scolastico 2026-2027, accesso diretto al IV anno successivo alla qualifica per il conseguimento del diploma di tecnico.

Sono stati rappresentati i seguenti criteri per individuare le figure professionali di riferimento dei percorsi "3+1" da revisionare secondo il modello quadriennale "2+2":

- a) percorsi per i quali la qualificazione della figura di operatore risulta insufficiente o non adeguata rispetto alle esigenze del mondo del lavoro;
- b) percorsi per i quali la figura di tecnico necessita di un aggiornamento delle competenze sviluppate attraverso un progetto formativo unitario e organico;
- c) percorsi per i quali si registra già da parte degli studenti un'elevata propensione alla prosecuzione della formazione nel quarto anno.

Sulla base di tali criteri sono state presi in considerazione i seguenti percorsi per il conseguimento del diploma già presenti nell'offerta formativa:

1. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali;*
2. *Tecnico della lavorazione e produzione lattiero e caseario;*
3. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne;*
4. *Tecnico dell'abbigliamento;*
5. *Tecnico dei prodotti tessili per la casa;*
6. *Tecnico grafico multimediale;*
7. *Tecnico del legno;*
8. *Tecnico della panificazione e di pasticceria;*
9. *Tecnico dell'automazione industriale;*
10. *Tecnico informatico dei sistemi, rete e data management;*
11. *Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT;*
12. *Tecnico dei trattamenti estetici;*
13. *Tecnico di cucina;*
14. *Tecnico dei servizi di sala e bar;*
15. *Tecnico dei sistemi e dei servizi logistici.*

La revisione delle suddette figure professionali di tecnico necessita, attraverso il contributo fattivo dei rappresentanti dei diversi settori delle associazioni di categoria e dei referenti delle istituzioni formative che li realizzano, dei seguenti passaggi:

- ridefinizione dei descrittivi;
- aggiornamento delle competenze tecnico-professionali sulla base dell'Atlante del lavoro e delle qualificazioni;
- garanzia e verifica della copertura delle competenze previste dalle figure professionali nazionali per il riconoscimento del titolo;

- aggiornamento dell'articolazione dei piani di studio secondo il modello "2+2".

Considerata la complessità dell'*iter* di elaborazione e approvazione della configurazione dei nuovi percorsi, l'opportunità di coinvolgere le istituzioni formative e le associazioni di categoria nel processo di riforma, nonché la necessità di garantire un tempo congruo all'informazione e all'orientamento degli studenti in uscita dal primo ciclo di istruzione, si propone di attuare la riforma dei percorsi individuati in tre fasi:

**prima fase:** avvio secondo la nuova configurazione quadriennale "2+2" a partire dall'a.f. 2026-2027 (iscrizioni da gennaio 2026) per le seguenti figure professionali di riferimento:

1. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali;*
2. *Tecnico della lavorazione e produzione lattiero e caseario;*
3. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne;*
4. *Tecnico dell'automazione industriale;*
5. *Tecnico grafico multimediale ;*
6. *Tecnico dell'abbigliamento;*
7. *Tecnico dei prodotti tessili per la casa.*

**seconda fase:** avvio secondo la nuova configurazione quadriennale "2+2" a partire dall'a.f. 2027-2028 (iscrizioni da gennaio 2027) per le seguenti figure professionali di riferimento:

1. *Tecnico dei trattamenti estetici;*
2. *Tecnico di cucina;*
3. *Tecnico dei servizi di sala e bar;*
4. *Tecnico del legno.*

**terza fase:** avvio secondo la nuova configurazione quadriennale "2+2" a partire dall'a.f. 2028-2029 (iscrizioni da gennaio 2028) per le seguenti figure professionali di riferimento:

1. *Tecnico informatico dei sistemi, rete e data management;*
2. *Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT;*
3. *Tecnico dei sistemi e dei servizi logistici;*
4. *Tecnico della panificazione e di pasticceria.*

Ai percorsi individuati dal presente provvedimento, che rappresentano la prima fase di attuazione della riforma, in un'ottica di implementazione progressiva e graduale della configurazione del sistema dell'IeFP, potrà seguire la revisione di altre figure professionali di riferimento, a seguito di attente valutazioni e monitoraggio dei percorsi quadriennali introdotti.

Per quanto sopra riportato, anche in considerazione delle conclusioni presentate dal Tavolo tecnico di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1601 dell'11 ottobre 2024 e della proposta di riforma della configurazione di alcuni percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), si propone pertanto di:

- dare avvio al processo di riforma dei percorsi individuati nelle premesse;
- individuare le figure professionali di riferimento dei percorsi, incluse nel Repertorio provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 4 settembre 2020, n. 1320 e ss. mm. e ii., e i rispettivi Piani di studio da configurare secondo il modello quadriennale "2+2":

- demandare al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema la revisione, mediante il coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle istituzioni formative, delle figure professionali di riferimento sopra individuate e dei rispettivi piani di studio secondo il modello quadriennale “2+2”, da sottoporre all’approvazione della Giunta provinciale, sentite le parti sociali, ai sensi dell’art. 7 del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg “Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)”;
- prevedere l’avvio dei nuovi percorsi quadriennali in tre fasi progressive a partire dall’anno formativo 2026/2027 come sopra precisato;
- confermare che i percorsi triennali di qualifica e annuali di diploma professionale relativi alle figure professionali di riferimento precedentemente individuate andranno progressivamente ad esaurimento con l’attivazione dei nuovi percorsi “2+2”.

In data 10 giugno u.s. si è svolto l’incontro conclusivo di restituzione della proposta di riforma, in esito al lavoro svolto dal Tavolo, tra Assessorato, Dipartimento Istruzione e Cultura, Sovrintendente scolastico, Istituzioni formative e associazioni di categoria coinvolte. La proposta è stata altresì presentata alle organizzazioni sindacali.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udito il relatore;
- vista la normativa citata in premessa
- vista la LP 5/2006 legge sulla scuola
- visti gli atti citati in premessa
- dato atto delle conclusioni presentate dal tavolo tecnico di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1601 dell’11 ottobre 2024 e della proposta di avvio della riforma della configurazione di alcuni percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);

a voti unanimi espressi nella forma di legge

#### DELIBERA

1. di dare avvio, per le motivazioni indicate in premessa, al processo di riforma dei percorsi individuati nelle premesse;
2. individuare, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti figure professionali di riferimento dei percorsi, incluse nel Repertorio provinciale di cui alla deliberazione della Giunta provinciale del 4 settembre 2020, n. 1320 e ss. mm. e ii., e i rispettivi Piani di studio da configurare secondo il modello quadriennale “2+2”:
  1. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di vegetali;*
  2. *Tecnico della lavorazione e produzione lattiero e caseario;*
  3. *Tecnico della lavorazione e produzione di prodotti a base di carne;*
  4. *Tecnico dell’abbigliamento;*
  5. *Tecnico dei prodotti tessili per la casa;*
  6. *Tecnico grafico multimediale;*

7. *Tecnico del legno;*
  8. *Tecnico della panificazione e di pasticceria;*
  9. *Tecnico dell'automazione industriale;*
  10. *Tecnico informatico dei sistemi, rete e data management;*
  11. *Tecnico informatico per lo sviluppo di soluzioni ICT;*
  12. *Tecnico dei trattamenti estetici;*
  13. *Tecnico di cucina;*
  14. *Tecnico dei servizi di sala e bar;*
  15. *Tecnico dei sistemi e dei servizi logistici.*
3. di demandare al Servizio formazione professionale, formazione terziaria e funzioni di sistema la revisione, mediante il coinvolgimento delle associazioni di categoria e delle istituzioni formative, delle figure professionali di riferimento di cui al precedente punto 2. e dei rispettivi piani di studio secondo il modello quadriennale "2+2", da sottoporre all'approvazione della Giunta provinciale, sentite le parti sociali, ai sensi dell'art. 7 del Decreto del Presidente della Provincia Autonoma di Trento del 5 agosto 2011, n. 11-69/Leg "Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi ai percorsi del secondo ciclo (articolo 55 della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)";
  4. di prevedere l'avvio dei nuovi percorsi quadriennali, secondo la seguente tempistica, come indicati in premessa:
    - prima fase: a partire dall'anno formativo 2026/2027 n.7 percorsi
    - seconda fase: a partire dall'anno formativo 2027/2028 n. 4 percorsi
    - terza fase: a partire dall'anno formativo 2028/2029 n. 4 percorsi
  5. di confermare che i percorsi triennali di qualifica e annuali di diploma professionale relativi alle figure professionali di riferimento individuate al precedente punto 4. andranno ad esaurimento secondo la tempistica ivi definita;
  6. di demandare a successivi provvedimenti l'implementazione progressiva della configurazione del sistema dell'IeFP a seguito di attente valutazioni e monitoraggio dei percorsi quadriennali introdotti;
  7. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano nuovi e maggiori oneri a carico del bilancio della Provincia autonoma di Trento;
  8. di dare atto che avverso il presente provvedimento amministrativo è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 giorni o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di 120 giorni.

Adunanza chiusa ad ore 11:40

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

**IL PRESIDENTE**

**Maurizio Fugatti**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

**IL DIRIGENTE**

**Nicola Foradori**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).